

struttura sanitaria e il passaggio di tutto il personale (250 persone) alla fondazione neocostituita « Giglio-San Raffaele »;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che, da parte della neocostituita fondazione, è stata già annunciata la mobilità per 60 dipendenti;

le organizzazioni sindacali di categoria denunciano le modalità dei passaggi che hanno portato alla convenzione tra Asl e San Raffaele e l'assoluta mancanza di informazioni ai dipendenti —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti in causa, al fine di fare chiarezza sul destino dell'ospedale e sul futuro occupazionale degli attuali lavoratori, nell'intento di salvaguardare i diritti, la dignità e le professionalità dei dipendenti, scongiurando la già annunciata mobilità, in un'area già purtroppo interessata da altre e gravi crisi economiche e occupazionali. (4-06806)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRANCI e RAVA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 30 giugno 2003 il *Corriere della Sera* ha pubblicato a pagina 20 un articolo nel quale si mette in risalto la difficoltà che incontrerebbe il rinnovo della convenzione con il servizio pubblico Radiotelevisivo per le trasmissioni di promozione dell'economia del mare « Linea Blu » sulla quale il Ministero avrebbe investito nell'anno trascorso circa un milione di euro;

il Sottosegretario delegato alla pesca onorevole Scarpa avrebbe avviato una trattativa con il gruppo Mediaset ed in particolare Rete 4 per realizzare un'altra trasmissione dal titolo « Pianeta Mare » del costo di circa 2,3 milioni di euro —:

se tali notizie hanno fondamento; quali motivazioni starebbero alla base di tali scelte;

se non ritenga opportuno rafforzare i rapporti con il servizio pubblico televisivo;

se nel momento in cui i settori della pesca e dell'agricoltura subiscono forti riduzioni di risorse disponibili, ritenga utile raddoppiare le spese per questa trasmissione televisiva. (5-02202)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

MASSIDDA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la signora Giovanna Muscas, di 54 anni residente a Ussana, piccolo centro del sud della Sardegna, è madre di tre figli, una ragazza, Claudia di 20 anni, e due ragazzi, Fabrizio, di 17 anni deceduto nel febbraio 2003 e Marco, diciannovenne, attualmente in vita vegetativa;

il marito, Giampaolo Cocco, è morto improvvisamente il 23 dicembre 2002 dopo tre mesi di sofferenza legata ad un tumore all'esofago;

i due figli maschi sono stati colpiti, nel gennaio del 1992, da una malattia rara, l'andrenolecodistrofia, già nota all'opinione pubblica grazie al film « L'olio di Lorenzo »;

tale patologia si accanisce nella distruzione della mielina, portando lentamente ma progressivamente alla morte dopo un coma vegetativo irreversibile;

da quando Fabrizio e Marco avevano rispettivamente 8 e 6 anni, la signora Muscas vive relegata all'interno delle pareti domestiche accudendo i propri figli e, per ultimo in ordine di tempo, il marito, 24 ore al giorno con l'aiuto della sorella e della figlia Claudia;

grazie alle cure e gli accertamenti ricevuti presso la divisione di neuropsichiatria infantile dell'ospedale « Giuseppe Brotzu » di Cagliari, Marco e Fabrizio sono cresciuti e sono stati cresimati dall'arcivescovo di Cagliari, monsignor Ottorino Pietro Alberti;

il figlio maschio superstite, Marco, titolare di una pensione d'invalidità del 100 per cento ed in attesa della pensione di cieco assoluto, vive oggi solo grazie ai medicinali e all'«olio di Lorenzo» che gli vengono iniettati direttamente nell'esofago e dell'assistenza di un progetto mirato dei servizi sociali assicurata per due ore al giorno da un gruppo di giovani, riuniti in cooperativa;

la Asl n. 8 di Cagliari gli fornisce una parte di medicinali e presidi sanitari, peraltro insufficienti, mentre il resto del materiale occorrente per le cure, deve essere acquistato dalla signora Muscas;

nonostante i «viaggi della speranza» del piccolo Marco, al Bambino Gesù di Roma e all'istituto Besta di Milano, è stato drammaticamente riscontrato che la scienza nulla può fare per evitare il progredire dell'andrenolecodistrofia —:

il signor Cocco, di professione muratore, ha effettuato versamenti previdenziali per circa 13 anni e, nonostante questo, la signora Muscas non ha diritto al 70 per cento della pensione di reversibilità;

questa madre coraggiosa di 54 anni ha effettuato versamenti previdenziali per 14 anni quando lavorava come artigiana prima e come bracciante agricola dopo, e se vorrà ottenere, fra 6 anni, la pensione minima, dovrà effettuare dei versamenti per altri due anni —:

quali provvedimenti possano essere adottati in favore della signora Muscas che, condannata all'infelicità, ha bisogno di un aiuto concreto per far fronte alle difficoltà legate non solo alla mancanza, attuale, di denaro ma anche alla normativa previdenziale. (4-06790)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Manzini e altri n. 1-00234, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Motta, Lettieri, Mosella, Pisapia.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Ruzante n. 4-06776, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta immediata in Assemblea La Russa n. 3-02461 del 1° luglio 2003.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta immediata in assemblea Giuseppe Drago n. 3-02460 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 332 del 1° luglio 2003. Alla pagina n. 9593, alla prima colonna, riga quarantaduesima, deve leggersi: «GIUSEPPE DRAGO e GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro del*» e non «GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro del*», come stampato.

